



CONFINDUSTRIA
LIGURIA

INDAGINE CONGIUNTURALE SULLE PREVISIONI DI ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA IN LIGURIA NEL TERZO TRIMESTRE 2016

A partire dalla seconda metà del 2014 gli indicatori congiunturali qualitativi sul clima di fiducia delle aziende manifatturiere liguri hanno cominciato complessivamente a salire e, pur con un andamento oscillante, hanno raggiunto picchi elevati (anche massimi storici) tra fine 2015 e inizio 2016. Rispetto all'ultimo trimestre sono leggermente calati per alcune delle voci analizzate, pur mantenendosi su livelli elevati. Le uniche eccezioni riguardano le attese di andamento dell'occupazione, che continuano a migliorare (ma più per causa esogene che non dipendenti dalla dinamica dell'economia reale) e quelle riferite alle esportazioni che marciano invece un forte ridimensionamento. Ciò non lascia intravedere un'accelerazione nella dinamica dell'economia regionale, ma anzi sono maggiori i timori per un rallentamento nell'ultima parte del 2016: l'esito del referendum sulla Brexit, non colto negli indicatori qualitativi di giugno (le rilevazioni vengono fatte nelle prime settimane del mese), spingerà ancora più giù la fiducia e le attese degli operatori, impattando proprio sui legami commerciali che sono in corso con il Regno Unito e dalla svalutazione della sterlina che renderà più competitivi i prodotti britannici. Il rallentamento del commercio mondiale riflette inoltre fattori strutturali, strettamente connessi tra loro: il passaggio delle economie emergenti, Cina anzitutto, a un modello di crescita più sostenibile, incentrato meno sul manifatturiero e più sui servizi, con un maggiore contributo, partendo da livelli molto bassi, dei consumi; l'accorciamento delle catene globali del valore, con la conseguente frenata degli scambi con l'estero di semilavorati (che costituiscono i due terzi dell'import mondiale). Le basse quotazioni delle commodity e in particolar modo del petrolio hanno avuto un effetto netto

negativo sulla domanda mondiale di beni, penalizzando soprattutto le importazioni delle economie emergenti, che sono incentrate su beni manifatturieri. Infine, la frenata dell'economia USA e, in particolare, il calo dei suoi scambi con l'estero, con l'export penalizzato dal dollaro forte.

Dal lato dell'occupazione i miglioramenti sul mercato del lavoro, seppur modesti, hanno finora contribuito a rafforzare la fiducia delle imprese: per il prossimo trimestre le attese sono nuovamente in aumento, proseguendo il trend positivo iniziato dalla seconda metà del 2015.

Le ulteriori voci analizzate vedono ridursi le aspettative riferite all'aumento della produzione industriale e del fatturato, mentre migliorano leggermente le attese circa un maggior volume di ordini nel breve periodo.

Gli investimenti in Liguria continuano a avere un andamento fiacco; sono inoltre la componente più ciclica della domanda interna e la loro debolezza intacca in maniera significativa il potenziale di crescita dell'economia locale.

A livello territoriale, in Provincia di Imperia nel comparto manifatturiero non sono attese significative discontinuità nel breve periodo: gli imprenditori del territorio segnalano un certo ottimismo circa l'andamento degli ordinativi, che tuttavia non sembra influire su un miglioramento di esportazioni e produzione.

Il pessimismo sulla dinamica dell'export caratterizza le aziende manifatturiere savonesi, che vedono contestualmente ridimensionate le aspettative sul fatturato futuro, mentre produzione, ordini e occupazione migliorano, con le ultime due voci che escono dal territorio negativo.

Nell'area metropolitana di Genova, gli indicatori mantengono livelli soddisfacenti se confrontati con le performance del recente passato, tuttavia perdono terreno rispetto alla rilevazione scorsa. In particolare, le aziende operanti nel Tigullio si attendono una flessione della produzione industriale e delle esportazioni; stabili invece sia gli ordini che l'occupazione.

Analogamente, in Provincia di Spezia si registrano indicatori largamente positivi ma in flessione, in particolar modo fatturato e export, ma anche produzione ordini. Fa eccezione il dato sull'occupazione: le attese su un espansione degli organici nei prossimi tre mesi migliorano.

Con riferimento ai settori merceologici il clima di fiducia tra le aziende della cantieristica navale continua essere positivo, con aspettative ottimistiche su un più elevato livello occupazionale nel prossimo futuro, dettato da una maggiore produzione, trainata dall'export. Elevata fiducia si respira anche nel settore dell'industria alimentare; nonostante una prevedibile contrazione dell'export, produzione, ordinativi e fatturato sono indicati in aumento. Bene anche l'occupazione. Le aziende metalmeccaniche vedono ridursi sensibilmente l'ottimismo sinora dimostrato circa un'ulteriore espansione delle esportazioni: l'indicatore cala sino a assestarsi appena sopra la parità. Ciò influenza sia le attese circa la produzione industriale sia riguardante il fatturato. Il livello di fiducia per quanto riguarda gli ordini rimane invece sui livelli precedenti, bilanciato da un maggior contributo di quelli derivanti dalla domanda interna. Permane, infine, un modesto ottimismo circa le nuove assunzioni: anche nel 2016, infatti, l'occupazione a tempo indeterminato continua a rimanere privilegiata, incentivata dalle norme introdotte dal Jobs Act e dalla riconferma degli sgravi contributivi, seppur per importi e durata inferiori rispetto a quelli vigenti per il 2015. Un moderato ottimismo caratterizza il *sentiment* delle aziende operanti nell'automazione, elettronica e telecomunicazioni: rispetto alla scorsa rilevazione migliorano le previsioni circa l'andamento di ordini, fatturato e occupazione. Lo stesso avviene tra le aziende tessili e dell'abbigliamento e tra quelle della carta, cartotecniche, dell'editoria e delle arti grafiche, con la differenza che per quest'ultime i livelli occupazionali rimarranno sui bassi livelli attuali e che parte del recupero in termini di fiducia a cui si sta assistendo è in gran parte spiegato dalla difficile situazione in cui il settore versa da tempo, per cui modesti aumenti di fatturato e ordini, pur non compensando affatto il terreno ad oggi perso, spingono all'ottimismo. Nel settore dell'impiantistica si registra un aumento degli ordinativi e del fatturato, stabili invece tutte le altre voci.

Le note negative riguardano l'attività produttiva delle aziende della plastica e gomma, attesa in diminuzione e accompagnata dalla stagnazione di ordini e fatturato. Anche le aziende chimiche e farmaceutiche denunciano aspettative in peggioramento per quanto riguarda il proprio giro di affari: nonostante l'export

sia atteso, seppur di poco, in espansione c'è pessimismo sui futuri livelli produttivi, dal momento che è prevista una contrazione del volume di ordini. Continuano le difficoltà degli operatori attivi nell'estrazione di ardesia e materiali da costruzione, che segnalano un calo di tutte le voci analizzate a maggior riprova delle difficoltà che la filiera delle costruzioni, soprattutto edili, sta continuando a attraversare.

	Ottimisti %	Pessimisti %	Saldo
Produzione	36,2	13,8	+22,3
Fatturato	43,6	18,1	+25,5
Ordini	36,2	11,6	+24,5
Esportazioni*	18,8	10,0	+8,8
Occupazione	17,0	8,5	+8,5
Intende investire per:			
ampliamenti		13,8%	
sostituzioni		34,0%	

Dati definitivi relativi a 94 imprese manifatturiere

*dato relativo a 80 imprese manifatturiere esportatrici

Saldi per suddivisione territoriale					
	Provincia IMPERIA	Provincia SAVONA	C.M. GENOVA	GE - TIGULLIO	Provincia La SPEZIA
Produzione	=	+7,7	+26,2	-9,1	+23,5
Fatturato	=	=	+37,7	+27,3	+5,9
Ordini	+33,3	+7,7	+26,2	=	+29,4
Esportazioni*	=	-7,7	+12,0	-14,3	+14,3
Occupazione	=	=	+9,8	=	+11,8

*dato relativo a imprese manifatturiere esportatrici

GF 28.07.2016

SCHEDA TECNICA

Nel terzo trimestre 2016 la produzione è prevista in aumento dal 36,2% delle aziende intervistate, mentre il 13,8% del campione ne attende una diminuzione. Il saldo che ne deriva si attesta a +22,3, in diminuzione rispetto al +29,2 risultato dalla precedente rilevazione, soprattutto a causa dell'incremento del numero di aziende pessimiste.

Anche per quanto riguarda il fatturato l'indicatore registra un flessione: in questo caso, il saldo passa dal precedente +28,2 al +25,5 a causa della maggiore percentuale di aziende pessimiste (18,1% contro l'8,5% della precedente rilevazione), solo in parte compensato dall'aumento di quanti si esprimono ottimismo circa un aumento del fatturato (43,6% contro il 36,8% precedente).

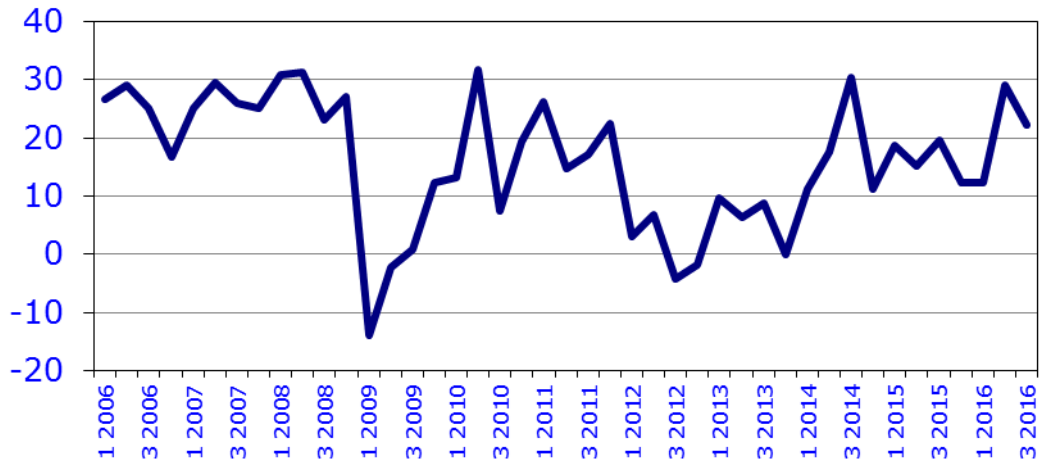
Con riferimento agli ordini, il numero di ottimisti rimane sostanzialmente stabile (+0,3 punti percentuali), mentre la percentuale di aziende che ne aspettano una contrazione si attesta all'11,6%, in diminuzione di 2,1 punti percentuali. Il saldo sale da +22,2 a +24,5.

In deciso calo l'indicatore relativo alle esportazioni: tra le aziende che si rivolgono ai mercati internazionali, solo il 18,8% del campione prevede un ulteriore aumento dell'export, a fronte del 10% che lo attende in diminuzione. All'incremento del numero di pessimisti corrisponde una flessione degli ottimisti, cosicché il saldo finale passa dal +27,3 delle previsioni del 2° trimestre al +8,8% attuale.

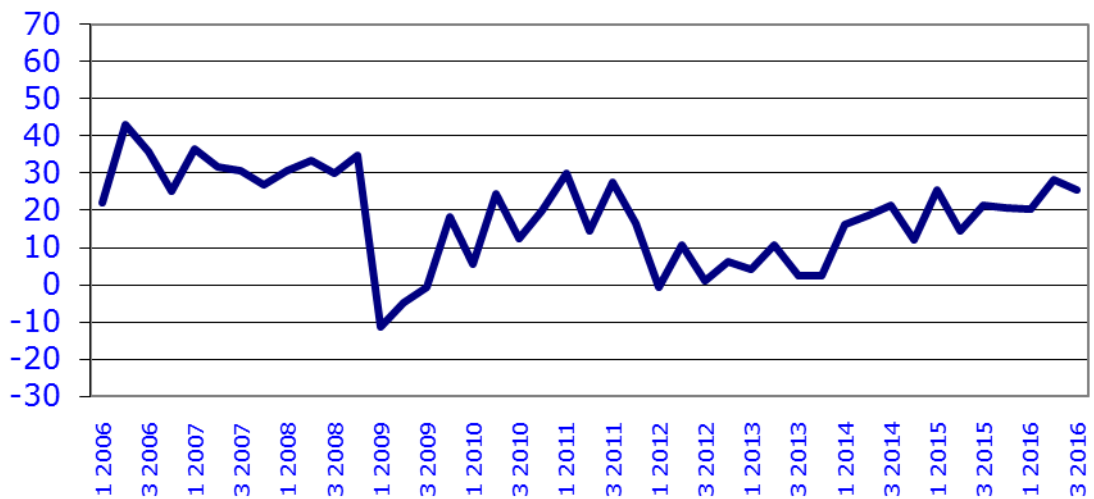
Viceversa, migliora l'indicatore sulle previsioni di nuovi posti di lavoro: in questo caso il 17% degli intervistati ne prevede un incremento e l'8,5% si dichiara preoccupato circa la tenuta degli organici; la percentuale di quest'ultimi è rimasta immutata rispetto alla rilevazione precedente, mentre gli ottimisti in questo caso sono aumentati di 2,5 punti percentuali.

Infine, le previsioni di investimenti di ampliamento risultano peggiorate: solo il 13,8% del campione ne ha in programma, mentre erano il 25,6% nel trimestre scorso. Meglio vanno gli investimenti di semplice sostituzione, previsti dal 34% degli intervistati e in rialzo di 3,2 punti percentuali .

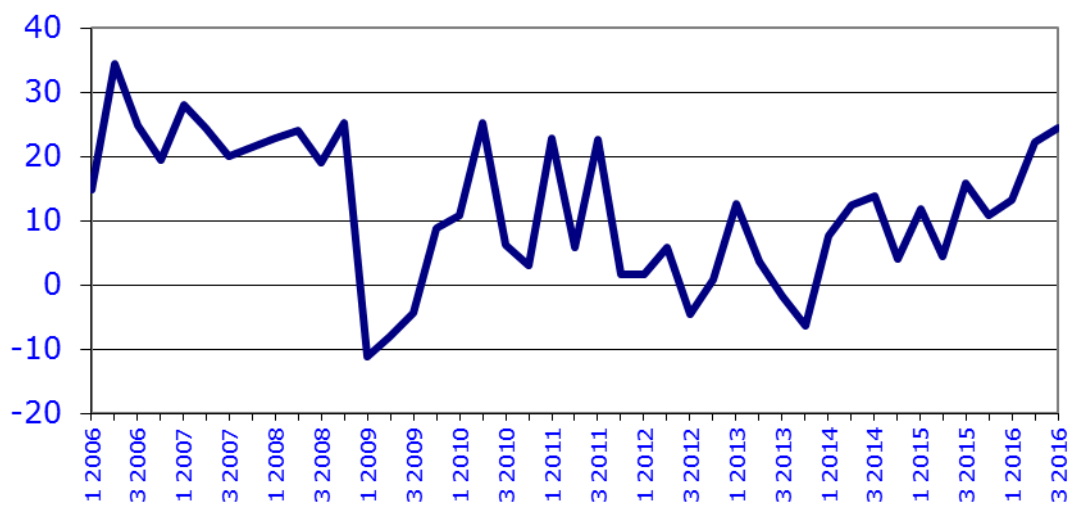
Liguria: previsione andamento della produzione industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



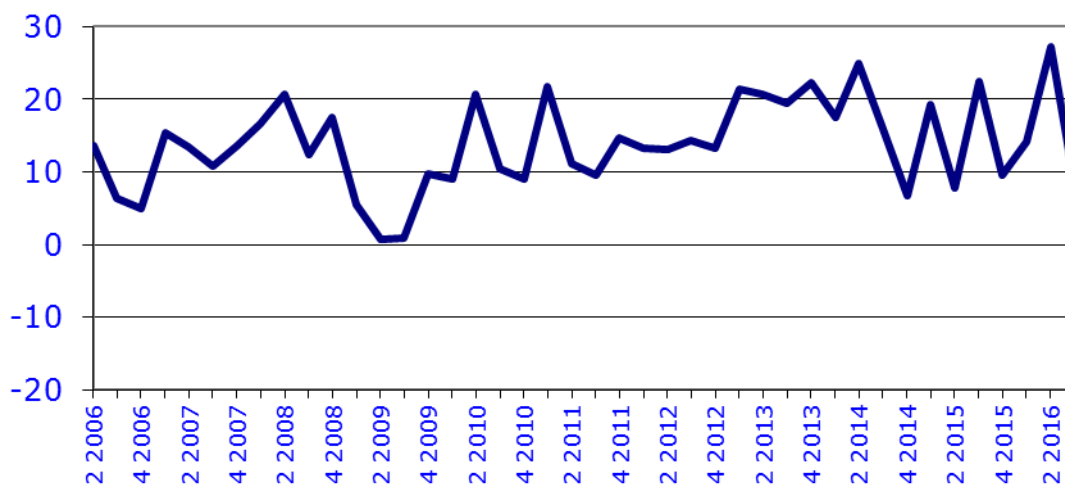
Liguria: previsione andamento del fatturato nel settore industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento degli ordini nel settore industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento delle esportazioni nel settore industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento dell'occupazione nel settore industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)

